



Comune di Milano  
Il Consigliere



Seduta del Consiglio Comunale 28 novembre 2005

**Intervento del Consigliere De Albertis**

**OH BEJ OH BEJ:  
è ormai solo una casbha:  
ridimensionarlo o spostarlo  
la mia proposta**

“Io volevo toccare anche quest’anno - come sempre tutti gli anni in questo periodo - il problema della Fiera degli Oh bej Oh bej. Anche quest’anno sui giornali si legge che ci sarà il problema degli abusivi, ma c’è una novità: residenti e commercianti della zona giustamente si sono uniti e hanno fatto anche un’ingiunzione al Comune. Io dico ‘giustamente’ perché come tutti gli anni metto in rilievo qual è la situazione di questa zona durante gli Oh bej Oh bej. I residenti devono scappare dalle case, rimangono prigionieri, non riescono a uscire dai portoni. I commercianti devono chiudere i loro esercizi per quattro o cinque giorni. La zona viene invasa dagli abusivi, giorno e notte è una vita assolutamente impossibile per tutti

coloro che abitano nella zona, sia dal punto di vista della qualità della vita, della sicurezza, della mobilità, sia dal punto di vista dell'igiene e della salute pubblica.

Anche l'altro anno sono dovuti intervenire i Vigili per problemi di sicurezza, perché addirittura nelle strade piccole nelle quali è collocata la Fiera, addirittura la gente non poteva più entrare o uscire, c'era il rischio addirittura per la vita dei cittadini. Ugualmente le ambulanze non riescono a raggiungere le case. Era stato messo anche in evidenza della Questura e della Prefettura questo problema. E come tutti gli anni c'è il problema che i residenti non vivono, non parcheggiano, non escono, non tornano a casa, oltre a tutti i problemi della notte, tamburi, droga, alcool, immondizie, bivacchi e di molto peggio.

Tutti gli anni io già avevo portato in Consiglio una richiesta per il ridimensionamento allo spostamento della Fiera e il Consiglio ai tempi non lo aveva accettato, cosa che invece io ritengo assolutamente fondamentale. La Fiera degli Oh bej Oh bej così com'è non rispecchia nessuna tradizione, è un grossissimo mercato rionale, uguale a quello che nella stessa zona si svolge in viale Papiniano, quella che era la Fiera di Senigallia, non ha più senso. E io ho presentato quest'anno una delibera consiliare firmata da molti Consiglieri. Questa delibera si è persa nelle nebbie. Allora io vorrei

fare un appello, non riesco ad avere risposte neanche dagli Uffici, doveva passare nella Commissione Commercio, non quella consiliare naturalmente, e non ho più ottenuto risposta. Insomma, la proposta era quella di ridimensionare questo mercato, che così non ha più senso. Lo chiamo mercato proprio perché è un mercato, in questo senso.

Ridimensionare le merceologie riportandolo a una tradizione. Ridimensionare le vie. Ridimensionare i giorni, se vogliamo mantenerne come una tradizione. Così si prospettava di fare un "esperimento pilota" in questo senso, se la situazione non fosse migliorata di trovare la soluzione di spostarlo, perché così non ha più il senso della tradizione. La Città di Milano si è evoluta, anche dal punto di vista delle spese bisogna spostarlo. C'è l'Amsa che deve pulire, bisogna spostare le linee degli autobus. Insomma ci sono dei disguidi economici, ma soprattutto di qualità della vita dei residenti e dei negozianti che sono impraticabili, oltre al problema grossissimo della sicurezza.

Io faccio un appello: voglio delle risposte dagli Uffici. Ho presentato una delibera consiliare che avrebbe dovuto venire in Consiglio ed essere peraltro in vigore già da quest'anno come progetto pilota, e poi per l'anno prossimo prevedere, se non andava

in porto il progetto pilota, lo studio dello spostamento. Niente, non ne ho più saputo nulla.

Ancora una volta mi unisco a quello che fanno i residenti e i commercianti perché conosco bene il problema e ritengo che nella Milano dei nostri giorni una fiera così fatta non faccia altro che essere il richiamo per tutto ciò che arriva di immondizia, di brutalità, di violenza, di disagio, di rumore, di sporcizia e di abusivismo, naturalmente.

Quindi di nuovo mi unisco all'appello, che ritengo assolutamente giusto, dei cittadini della zona per il ridimensionamento. Se ne può fare un gioiellino, se vogliamo piccolo ritornando alla tradizione, oppure va spostato".